



AUTOMOBILE CLUB TREVISO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2015

Egregi Consiglieri,

il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 che mi appresto ad illustrare, è stato formulato conformemente al Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato da questo Consiglio Direttivo con delibera del 28 settembre 2009.

Tale regolamento, come già enunciato, prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia, allo scopo di fornire il quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in luogo del sistema di contabilità finanziaria, adottato fino all'esercizio 2010.

Per l'anno, pertanto, viene predisposto il budget annuale, composto dai seguenti documenti:

- **budget economico:** in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2015, rispetto alle previsioni 2014 assestate alla data di presentazione del budget 2015, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2013.
- **budget degli investimenti/dismissioni:** in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2015.

Costituiscono allegati al budget annuale:

- **budget di tesoreria;**
- **relazione del Presidente;**
- **relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Budget annuale è formulato in conformità allo schema previsto dall'art.2425 del codice civile, dunque in termini economici di competenza, dove l'unità elementare è il **conto**, e raffigura in cifre il piano generale delle attività dell'Ente, elaborato dal Direttore e deliberato su proposta dello stesso.

In riferimento ad D.M. del 27.03.2013, di cui alla circolare MEF n.35 del 22.08.2013, che fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria, vi sarà successivamente un'integrazione con i documenti contabili contemplati dal decreto in questione.

Il D.M. del 27.03.2013 nella fattispecie, prevede come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- **il budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto in oggetto;**
- **il budget economico pluriennale;**
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.**

Di seguito, in sintesi, i dati salienti del budget 2015 in esame:

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.655.900
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	823.096
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	832.804
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-7.500
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	826.304
Imposte sul reddito dell'esercizio	178.500
UTILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2015	647.804

BUDGET ECONOMICO

Sono stati inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, ad oggi noti, che influiranno sul prossimo esercizio.

Si sottolinea che la predisposizione del bilancio è stata formulata secondo principi della prudenza nella valutazione delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Il budget economico dell'Automobile Club Treviso per l'anno 2015 tiene conto degli interventi che l'amministrazione si è posta come obbiettivi nell'ottica del progressivo riassorbimento del deficit pregresso al fine di rispettare il principio dell'equilibrio economico-patrimoniale sancito dall'art.4, comma 3, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari a € 832.804. Il MOL (marginе lordo operativo) si attesta in € 843.204.

BUDGET ECONOMICO	Consuntivo 2013	Budget economico assestato 2014 (a)	Budget Esercizio 2015 (b)	Differenza (b-a)
Totale valore della produzione	735.033	852.380	1.655.900	803.520
Totale costi della produzione	734.640	828.230	823.096	-5134
Diff.za fra valore e costi produzione	393	24.150	832.804	808.654
Totale proventi e oneri finanziari	-1.920	-4.700	-7.500	-2.800
Totale rettifiche valore att.finanziarie	0	0	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	0	1.000	1.000	0
Risultato prima delle imposte	-1.527	20.450	826.304	805.854
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.994	14.000	178.500	164.500
Utile/perdita dell'esercizio	-11.521	6.450	647.804	641.354

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a € 1.655.900 e contempla le seguenti macro voci.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In base alla riclassificazione del Bilancio secondo il Regolamento, troviamo all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, tra cui si rammentano le più rilevanti, ossia, quote sociali e proventi per riscossione tasse automobilistiche.

Ammontano complessivamente a € 523.000 con un incremento di € 3.000 rispetto alle previsioni per il 2014. In merito, va segnalato quanto segue.

Mentre le quote sociali prevedono uno stanziamento di maggiore, seppur lieve, entità rispetto al 2014, in considerazione dell'avvio di punti vendita denominati "ACI POINT" gestiti dall'agenzia Sara di Conegliano, i proventi per la riscossione delle tasse automobilistiche evidenziano una ulteriore contrazione del 2,3%, dovuta sia a nuove forme di pagamento, sia all'andamento generale del mercato dell'auto ed alla crisi economica imperante che, gioco di forza, spinge parte dell'utenza abituale a ritardare i versamenti dovuti rimandandoli a tempi migliori, per non parlare delle aziende in dissesto.

2) Altri ricavi e proventi.

Sono pari a € 1.132.900 rispetto a € 332.380 del 2014, le cui ragioni andiamo di seguito ad indicare. All'interno di questa voce troviamo quelle entrate che derivano da rimborsi spese, royalties per l'utilizzo del marchio ACI, provvigioni Sara Assicurazioni, sponsorizzazioni, sopravvenienze attive. Nello specifico va segnalato che la voce inherente i concorsi e rimborsi diversi rileva un incremento dovuto ai mutati accordi commerciali a livello agenziale Sara.

Per quanto concerne invece l'andamento provvigionale della Sara stessa, pur rilevando un costante trend negativo, vi sono degli spiragli che lasciano ben sperare per il futuro. In primo luogo si rileva un'inversione di tendenza da parte dell'Agenzia Capo di Treviso che nel corso del 2014 ha prodotto finalmente risultati positivi. Apprezzabile l'operato del nuovo agente anche se ci vorrà del tempo per recuperare il terreno perduto negli anni passati, confidando, come risulterebbe, il passaggio con l'inizio 2015, dalla gestione provvisoria all'affidamento definitivo, con l'innesto di risorse produttive fresche ed in grado di contribuire allo sviluppo agenziale. Per quanto concerne l'Agenzia di Conegliano, si confermano i valori rilevanti che l'Agente Capo sta producendo. Permane la criticità di Castelfranco Veneto che si auspica trovi soluzione nel 2015.

Le royalties per l'utilizzo del marchio confermano un andamento costante, dopo la contrazione avvenuta nel 2014 a seguito del recesso di due delegati. Tra l'altro è stata di recente avviata una nuova delegazione indiretta nel comune di Mogliano, che potenzierà la rete di vendita a partire dal prossimo esercizio, quando sarà a regime.

L'Istituto di credito con il quale è stata rinnovata la convenzione per il rapporto di conto corrente, con decorrenza 1° gennaio 2012, ci garantisce un contributo annuo di € 10.000,00 IVA compresa.

Infine, accantonato il progetto di riorganizzazione degli spazi paventata per l'esercizio 2014, si è dato forma alla volontà del direttivo dell'Ente di procedere alla soluzione più radicale che contempla la cessione del proprio patrimonio immobiliare: sede sociale e uffici amministrativi, cui seguirà l'acquisto di una nuova struttura più confacente alla mutate esigenze dell'Ente. Sono già stati avviati dei contatti con l'Ufficio patrimonio dell'ACI Roma che ha dimostrato interesse all'acquisizione della Sede Sociale (già in comproprietà al 50%) e dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. Sulla base delle perizie di valutazione e dei contatti avuti con ACI si è determinata una plusvalenza pari a € 830.000, che trova collocazione alla voce "Plusvalenza da alienazione beni strumentali impiegati nella normale attività produttiva".

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a € 823.096, si prevedono in riduzione per € 5.134 rispetto al 2014 con una contrazione pari allo 0,62%. Tra l'altro, in merito va segnalato che con il I° provvedimento di rimodulazioni al budget 2014, i costi in questione sono già stati ridotti recependo le disposizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso", adottato con delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013.

1) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Qui troviamo tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, materiale di consumo e materiale editoriale. Rimangono pressoché costanti, con una lieve contrazione: € 3.800 rispetto a € 3.924 del 2014.

2) Spese per prestazioni di servizi.

Questa è la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto all'interno troviamo i costi per aliquote sociali e tutto ciò che riguarda la fruizione di servizi da terzi.

Ammontano complessivamente a € 335.387 con un leggero incremento di € 2.090 rispetto alle previsioni per il 2014.

3) Spese per godimento di beni di terzi.

Complessivamente ammontano a € 36.200. Il noleggio di due fotocopiatori multifunzione tramite procedura Consip, ha comportato uno stanziamento di € 1.200,00 alla voce "noleggi", mentre € 35.000 si rifanno alla previsione di spesa sostenuta dall'Ente in virtù di contratti di locazione passiva per i locali messi a disposizione delle agenzie Sara sul territorio.

4) Costi del personale.

Rappresenta tutti quei costi riconducibili al personale in servizio. L'importo complessivo si attesta in € 139.300 con uno scostamento irrilevante, considerata l'ulteriore proroga del blocco dei contratti in ambito di pubblico impiego.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, la consistenza del personale dell'A.C. Treviso al 30.06.2014 è la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2013

AUTOMOBILE CLUB

Personale di ruolo

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C - posizione economica C3	1	1	0
AREA C	1	0	1
AREA B - posizione economica B3	1	1	0
AREA B	0	0	0
TOTALE	3	2	1

Si rileva che, in ottemperanza all'art.2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. Spending review), è stata ridefinita la pianta organica riducendola a 2 posti in area C ed 1 posto in area B.

5) Ammortamenti e svalutazioni.

Racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio. È previsto uno stanziamento complessivo di € 10.400, con una leggera flessione rispetto alla previsione per l'esercizio in corso.

6) Oneri diversi di gestione.

Comprendono imposte e tasse di varia natura, spese di rappresentanza, oneri e spese bancarie, rimborsi e concorsi spese diverse.

Ammontano ad € 298.009 rilevando una leggera flessione di € 7.200 rispetto allo stanziamento complessivo di € 305.209 dell'esercizio in corso.

Si rammenta che in tale macro voce confluiscano i riversamenti delle aliquote associative spettanti alla Sede Centrale, così come da disposizione contenuta nella circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13, in base alla quale si è richiesto agli AA.CC. di iscrivere il riversamento delle quote sociali nella voce B14 "oneri diversi di gestione" del budget economico, anziché nella voce B7 "costi per prestazioni di servizi" come avveniva in precedenza.

C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) Altri proventi finanziari.

Sono pari ad € 4.600 e si riferiscono, per quanto ci riguarda, essenzialmente agli interessi maturati su c/c ed al rendimento annuo della polizza sul TFR.

2) Altri oneri finanziari.

Complessivamente ammontano a € 12.100.

Sono stati considerati gli interessi che dovranno essere corrisposti alla Federazione in merito al piano di rientro del debito pregresso, in ossequio alle condizioni a suo tempo pattuite.

Inoltre, nell'ottica di acquisizione della nuova sede, si prevede il ricorso ad un finanziamento a fronte del quale si inizieranno a pagare le rate di rientro a partire, orientativamente, dal mese di luglio 2015.

L'importo di € -7.500 è dato dalla somma algebrica tra proventi e oneri finanziari.

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) Proventi straordinari.

€ 3.000 vengono previsti, prudenzialmente, nell'esigenza di rilevare ricavi relativi ad esercizi precedenti.

2) Oneri straordinari.

€ 2.000 vengono previsti, prudenzialmente, nell'esigenza di rilevare costi relativi ad esercizi precedenti.

L'importo di € 1.000,00 è dato dalla somma algebrica tra i proventi e gli oneri straordinari.

F- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

In dettaglio si tratta di IRES per presumibili € 37.000, calcolata sia sui redditi di impresa tenuto conto delle perdite pregresse, che sulla plusvalenza patrimoniale per quanto concerne la quota rateizzata di competenza dell'esercizio. Sono state imputate imposte IRES differite conseguenti alla rateizzazione della tassazione sulla plusvalenza, ai sensi del co. 4 dell'art.86 del Tuir, per complessivi € 135.000. Le imposte IRAP ammontano a € 6.500.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Passiamo ora ad analizzare il Budget degli investimenti/dismissioni redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale si riferisce agli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
Immobilizzazioni immateriali - investimenti	7.000
Immobilizzazioni immateriali – dismissioni	0
Immobili - investimenti	650.000
Immobili – dismissioni	-900.000
Altre immobilizzazioni materiali – investimenti	23.000
Altre immobilizzazioni materiali – dismissioni	0
Immobilizzazioni finanziarie - investimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie - dismissioni	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-220.000

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per migliorie apportate a beni di terzi, software, registrazione marchi, spese impianto e ampliamento, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Pur non avendo una manifestazione tangibile accrescono il valore patrimoniale.

Gli importi indicati in relazioni agli immobili, rappresentano l'impegno economico che si ipotizza necessario per l'acquisto della nuova sede e l'importo che si prevede di realizzare dalla cessione degli immobili ora di proprietà (al lordo dei relativi fondi ammortamento).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione di nostri immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

Le spese più consistenti si ricollegano, come sopra anticipato, ai prospettati interventi per una riorganizzazione dei locali allo scopo di razionalizzare gli spazi disponibili e le spese di gestione conseguenti.

BUDGET DI TESORERIA

Il budget di tesoreria ha la funzione di dare dimostrazione dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria.

BUDGET DI TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31.12.2014 (a)	1.000
Totale flussi in entrata da gestione economica esercizio 2015	5.600.000
Totale flussi in entrata da dismissioni nell'esercizio 2015	450.000
Totale flussi in entrata da gestione finanziaria 2015	350.000
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA (b)	6.400.000
Totale flussi in uscita da gestione economica esercizio 2015	5.625.000
Totale flussi in uscita da investimenti nell'esercizio 2015	680.000
Totale flussi in uscita da gestione finanziaria 2015	30.000
TOTALE FLUSSI IN USCITA (c)	6.335.000
SALDO FINALE PRESUNTI DI TESORERIA AL 31.12.2015 (a+b-c)	66.000

Le previsioni per l'anno 2015 sono state formulate sulla base dei dati desunti dall'andamento costi/ricavi di competenza a tutto il 30 settembre scorso, nonché dal consuntivo 2013.

L'importo complessivo indicato nell'ambito dei flussi in entrata da dismissioni si riferisce all'importo che si prevede di incassare, nel 2015, per la vendita del patrimonio immobiliare.

L'importo complessivo indicato nell'ambito dei flussi in entrata da gestione finanziaria, si riferisce all'erogazione di un finanziamento per l'acquisto della nuova sede.

Il totale flussi in uscita da investimenti si ricollega alla pianificazione dei beni materiali/immateriali che si presume di acquistare nell'esercizio, compresa la nuova sede.

Le uscite connesse alla gestione finanziaria si riferiscono alle rate in conto capitale relative al finanziamento che si andrà a richiedere ed alle consuete rate semestrali liquidate regolarmente dall'Ente a fronte del debito pregresso con ACI Italia, per un totale annuo di € 22.000,00.

Riprendendo quanto già prospettato nel piano di riassorbimento deliberato congiuntamente al I° provvedimento di rimodulazioni al budget 2014, con il risultato economico previsto al 31.12.2015, il deficit patrimoniale si ridimensiona come di seguito rappresentato:

BUDGET anno 2015	
Deficit patrimoniale presunto al 31.12.2014	-€ 402.085
+ Utile previsto per l'esercizio 2015	€ 647.804
Patrimonio netto presunto al 31.12.2015	€ 245.719

Da quanto si evince, il risanamento del deficit pregresso esenterebbe dalla predisposizione di un piano di risanamento ad hoc, che comunque si preferisce, prudenzialmente, mantenere in essere, evidenziando la volontà di continuare a monitorare gli andamenti futuri.

Ad esplicazione del prospetto di budget economico pluriennale riportato nella relazione al budget annuale per l'esercizio 2015 (pagg.8-9), di cui costituisce parte integrante, si descrive di seguito l'intervento che si prevede di porre in essere e di cui si è parlato in precedenza, nonché la conseguente ricaduta in termini economico-patrimoniali a giustificazione dei dati indicati nel medesimo prospetto.

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	€ 647.804	<p>➤ cessione integrale del patrimonio immobiliare dell'Ente: 50% Sede Sociale e 100% immobile adibito ad uffici amministrativi.</p> <p>(voce conto economico interessata: RP.01.06.0011 categoria: altri ricavi e proventi)</p>	zero

Dopo aver analizzato e comparato le previsioni, rispetto all'esercizio precedente e a quello in corso, è giusto ribadire l'impegno dell'Ente per la realizzazione dei programmi anticipati nella predisposizione del piano di risanamento. A tal proposito si rappresenta qui di seguito il budget economico pluriennale predisposto dall'Ente e relativo al quinquennio 2015/2019, aggiornato in coerenza l'andamento della situazione economica locale e generale.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE		2015	2016	2017	2018	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		523.000	525.000	525.000	525.000	525.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti						
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		1.132.900	350.000	350.000	350.000	350.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.655.900	875.000	875.000	875.000	875.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.800	5.000	6.000	6.000	5.000
7) Spese per prestazioni di servizi		335.387	340.000	340.000	330.000	330.000
8) Spese per godimento di beni di terzi		36.200	36.200	29.000	29.000	29.000
9) Costi del personale		139.300	139.300	139.300	145.000	145.000
10) Ammortamenti e svalutazioni		10.400	10.000	9.000	9.000	9.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci						
12) Accantonamenti per rischi						
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		298.009	308.000	305.000	305.000	305.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		823.096	838.500	828.300	824.000	823.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		832.804	36.500	46.700	51.000	52.000
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni						
16) Altri proventi finanziari		4.600	2.000	2.000	2.000	2.000
17) Interessi e altri oneri finanziari:		12.100	19.000	17.000	16.000	15.000
17)- bis Utili e perdite su cambi						
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)		-7.500	-17.000	-15.000	-14.000	-13.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
19) Svalutazioni						
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)						
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi Straordinari		3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
21) Oneri Straordinari		2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		826.304	20.500	32.700	38.000	40.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		178.500	15.000	20.000	20.000	20.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		647.804	5.500	12.700	18.000	20.000

In riferimento ad D.M. del 27.03.2013, di cui alla circolare MEF n.35 del 22.08.2013, che fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria, vi sarà successivamente un'integrazione con i documenti contabili contemplati dal decreto in questione.

Il D.M. del 27.03.2013 nella fattispecie, prevede come ulteriori **allegati al budget annuale**, i seguenti documenti:

- **ALLEGATO A) - Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto in oggetto:** tale documento è una riclassificazione dei valori del budget economico predisposti come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI e degli AA.CC.
- **ALLEGATO B) Budget economico pluriennale:** si tratta, in sostanza, del budget economico riclassificato, progettato per un periodo di tre anni. Nella predisposizione di questo secondo allegato, l'A.C. Treviso ha cercato di prevedere i probabili sviluppi futuri, tenendo in considerazione gli andamenti dell'Ente e le iniziative che, ad oggi, si prevede di porre in essere negli anni futuri. Rispetto a quanto ipotizzato l'anno scorso, sono state apportate alcune modifiche ove ritenuto opportuno.
- **ALLEGATI C) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** vengono illustrati in maniera sintetica i progetti cui l'A.C. Treviso darà adesione, ovvero, quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale della struttura, permettendo all'Ente di rafforzare il ruolo di presidio locale e di affermare e sviluppare conseguentemente attività e servizi. Le iniziative (o obiettivi) così individuate, trovano correlazione con i target relativi.

In conclusione,

il Sodalizio attende con fiducia che le condizioni economiche generali diano quei segnali di miglioramento auspicati, sinora individuati solo dall'andamento di alcuni indicatori economici e che inizi una ripresa del territorio in linea almeno con quella nazionale, tale da poter rimettere in moto il settore dei servizi alla mobilità, fortemente compromessa. Questo consentirebbe, dunque, di poter disporre di più ampie risorse ordinarie per il Sodalizio.

La vendita della Sede attuale e l'individuazione di quella nuova, sino al nostro trasferimento nei nuovi locali, assorbiranno le risorse ed energie fondamentali del Sodalizio, per buona parte dell'anno 2015. Non saranno, comunque ed ovviamente, trascurate le ordinarie attività di gestione ed i servizi verso i soci ed il pubblico, con l'attenzione di potenziarli.

Auspichiamo che le sinergie con SARA proseguano e che finalmente possano giungere a compimento gli assetti definitivi della rete agenziale e sub-agenziale nella Marca ad oggi non ancora completato nonostante la tempestività dei nostri interventi, e di cui le notizie ultime sono favorevoli. Confidiamo nella ripresa nelle rendite connesse al recupero del portafoglio perduto per Treviso e lo auspichiamo per Castelfranco Veneto.

Proseguiranno, nell'ordinario le attività nell'ambito dell'educazione e sicurezza stradale, la promozione dello sport automobilistico, in linea con gli impulsi politici dati dal Consiglio Direttivo di cui mi trovo alla guida da pochi mesi, ed il riposizionamento di AC Treviso nel turismo locale come stiamo perseguiendo da qualche tempo.

Sottolineo ancora una volta che al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate, ispirandoci a criteri di economicità per le uscite.

Per quanto sopra illustrato si propone l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015.

f.to IL PRESIDENTE
(Avv. Michele Beni)

Treviso, 28.10.2014

*Copia conforme all'originale trascritto
nel registro verbali delle adunanze del C.D.*